Domani la « sesta » di campionato potrebbe incidere profondamente sulla classifica (ore 14,30)

La Juventus fermerà il Milan? La Roma rischia con il Torino

Bianconeri « rivoluzionati » per la squalifica di Morini: Gentile stopper, Tardelli a centrocampo - Giallorossi ritoccati per l'infortunio a Boni e la squalifica di Spinosi; gioca Borelli e rientrerà Santarini - Le altre partite

ROMA — Domani si gioca una « sesta » (ore 14,30), che potrebbe incidere profondamente sulla classifica e sul cammino futuro delle squadre. Terranno il cartellone Juve-Milan, Roma-Torino e Inter-Napoli. Ma vediamo il dettaglio.

● **ASCOLI (6) - LAZIO (6)** — Buona posizione di classifica di entrambe. Sulla panchina ascolana ancora Sensibile, in quanto Renna è ancora squalificato. Il terzino Mancini in predicato di rientrare, si è prodotto la frattura della tibia e del perone. Resta, perciò Anzivino, che non è al meglio della condizione fisica. Quindi stessa squadra che ha battuto il Verona Nei laziali rimescolamento delle carte: Ammoniaci è a letto con la febbre e quasi sicuramente disertera la partita. Lo sostituirà probabilmente Ghedin che farà coppia con Pighin, mentre Martini si sposta a centrocampo. Di sicuro Badiani sostituirà D'Amico. Non è escluso però che Lovati inneesti Agostinelli, lasciando Martini al suo posto. Incontro delicato: segno prevalente l'1 col 40%, ma anche la X gode di un largo 30%.

● **ATALANTA (2) - PERUGIA (8)** — I bergamaschi hanno ottenuto, fin qui, meno del previsto. Dovrebbero rientrare Scala (al debutto stagionale) e Rocca (scontata squalifica). Assenti Pircher e Prandelli. Negli umbri Butti ancora fuori, quindi confermato Redeghieri, con probabile Zecchini in difesa al posto di Ceccarini. Gli umbri non hanno intenzione di mollare, ma i bergamaschi cercano la loro prima vittoria interna. Segni prevalenti la 1 e la X col 40% ciascuno.

● **AVELLINO (3) - CATANZARO (5)** — Irpini e calabresi « caricati » dagli ottimi risultati ottenuti domenica scorsa: pari col Perugia e vittoria con la Roma. Tacchi ha recuperato, dopo la botta al malleolo. Marchesi ha visionato Beruatto, e forse lo porterà in panchina, a meno che non lo schieri sin dall'inizio al posto di Roggi. Ci sono problemi di abbondanza. Nei calabresi Turone, tenuto a riposo per un paio di giorni, ci sarà. Resta Zanini anche se Banelli ha recuperato Braglia ancora in panchina. Segno prevalente l'1 col 40%, ma anche la X gode di buone probabilità.

● **FIORENTINA (5) - BOLOGNA (4)** — I viola debbono riscattare la sberla di San Siro col Milan. Rientra Antognoni che ha scontato la squalifica. Il candidato ad uscire dovrebbe essere Tendi, in quanto Carosi vorrebbe far marcare Juliano ad Orlandini. Nel Bologna che ha costretto al pari la Juve, nessun cambiamento. Segno prevalente l'1 col 50%, ma anche la X (data la tradizione) gode di un buon 30%.

● **INTER (6) - NAPOLI (7)** — Acciaccati i nerazzurri Canuti, Oriali, Altobelli e Fontolan, ma giocheranno. Oggi la « disciplinare » decide sulla squalifica di Bini Se gli verrà tolta rientrerà, con Marini a centrocampo, Oriali terzino al posto di Fedele. Altrimenti tutto resta invariato. Vinicio al primo grosso scoglio; poi seguiranno la Juve, l'Avellino, il Milan e il Torino: come dire un mese terribile. Esce Pin, rientra Ferrario, mentre Vinazzani gioca fin dall'inizio. Accantonata la « fisima » di schierare un Napoli a tre punte: Pellegrini-Savoldi-Capone Segno prevalente l'1 col 50%.

● **JUVENTUS (5) - MILAN (9)** — Prima vera verifica per entrambe. La capolista vanta un vantaggio di 4 punti ed è galvanizzata dal successo in Coppa UEFA. Trapattoni ha dovuto « rivoluzionare » la formazione, a seguito della squalifica di Morini. Gentile stopper, Tardelli a centrocampo e Cabrini resta. Resta pure Virdis; accantonata l'idea di far debuttare Boninsegna I rossoneri giocheranno in formazione invariata. E' partita da tripla, non ci sono dubbi.

● **VICENZA (3) - VERONA (2)** — Incontro delicato. I biancorossi non sembrano all'altezza di ripetere lo scorso campionato. Al posto dello squalificato Cerilli giocherà Rosi, mentre resta il dubbio Briaschi-Bonafè, giocatore acquistato ad ottobre. Mascalaito, il tecnico veronese, rischia il posto. Garonzi, nonostante la contestazione, pare deciso a dargli fiducia Stessa formazione. Segno prevalente l'1 col 50%.

● **ROMA (3) - TORINO (6)** — Due squadre in ambascie, pur se in classifica i granata stanno benino. Giagnoni è di nuovo in bilico. La « rondine » del successo col Bologna non ha portato primavera. Inoltre il Torino è la bestia nera dei romani. Spinosi squalificato, rientra Santarini, Borelli è sicuro al posto dell'infortunato Boni. Resta in piedi il dubbio Casaroli-Ugolotti, per una contusione rimediata da Pruzzo nell'allenamento di ieri. Nei granata fa il suo rientro Zaccarelli nel ruolo di « libero » al posto dell'infortunato Onofri. Una tripla è d'obbligo.

g. a.

PROBABILI FORMAZIONI

ASCOLI - LAZIO
ASCOLI: Pulici; Legnaro, Anzivino; Scorsa, Gasparini, Bellotto; Trevisanello, Moro, Ambu, Pilesgi, Anastasi (12 Brini, 13 Quadri, 14 Roccatelli).
LAZIO: Cacciatori; Pighin, Ammoniaci; Wilson, Manfredonia, Cordova; Garlaschelli, Martini, Giordano, Lopez, Badiani (12 Fantini, 13 Ghedin, 14 Agostinelli).
Nella scorsa stagione l'Ascoli era in serie « B ».

ATALANTA - PERUGIA
ATALANTA: Pizzaballa; Mei, Andena; Vavassori, Marchetti, Tavola; Scala, Rocca, Garritano, Finardi, Paina (12 Bodini, 13 Osti, 14 Chiarenza).
PERUGIA: Malizia; Nappi, Zecchini; Frosio, Della Martira, Redeghieri; Cacciatori, Bagni, Casarsa, Vannini, Sboggiorin (12 Mancini, 13 Ceccarini, 14 Dall'Oro).
Precedenti 1977-78: Atalanta-Perugia 1-1 e Perugia-Atalanta 1-1.

AVELLINO - CATANZARO
AVELLINO: Piotti; Reali, Beruatto (Roggi); Romano, Cattaneo, Di Somma; Massa, Casale, De Ponti, Lombardi, Tacchi (12 Cavalieri, 13 Roggi o Beruatto, 14 Tosetto).
CATANZARO: Mattolini; Sabatini, Ranieri; Turone, Menichini, Zanini; Nicolini, Orazi, Rossi, Improta, Palanca (12 Casari, 13 Groppi, 14 Braglia).
Precedenti 1977-78 in serie «B»: Avellino-Catanzaro 1-0 e Catanzaro-Avellino 1-0.

FIORENTINA-BOLOGNA
FIORENTINA: Galli; Tendi (Orlandini), Lelj; Galbiati, Marchi, Amenta; Restelli, Di Gennaro, Sella, Antognoni, Pagliari (12 Carmignani, 13 Orlandini o Tendi, 14 Venturini).
BOLOGNA: Memo; Roversi, Cresci; Beluzi, Bachlechner, Maselli; Castronaro, Juliano, Bordon, Paris, Vincenzi (12 Zanetti, 13 Garuti, 14 Tagliaferri).
Precedenti 1977-78: Bologna Fiorentina 0-1 e Fiorentina-Bologna 0-0.

INTER - NAPOLI
INTER: Bordon; Baresi, Fedele; Marini, Canuti, Pasinato; Oriali, Scanziani, Altobelli, Beccalossi, Muraro (12 Cipollini, 13 Tricella, 14 Chierico).
NAPOLI: Castellini; Bruscolotti, Ferrario; Caporale, Castellani, Vinazzani; Pellegrini, Caso, Savoldi, Valente, Filippi (12 Fiore, 13 Capone, 14 Tesser).
Precedenti 1977-78: Inter-Napoli 1-0 e Napoli-Inter 2-2.

JUVENTUS - MILAN
JUVENTUS: Zoff; Cuccureddu, Cabrini; Furino, Gentile, Scirea; Causio, Tardelli, Virdis, Benetti, Bettega (12 Alessandrelli, 13 Fanna, 14 Boninsegna).
MILAN: Albertosi; Collovati, Maldera; De Vecchi, Bet, Baresi; Buriani, Bigon, Novellino, Rivera, Chiodi (12 Rigamonti, 13 Boldini, 14 Capello).
Precedenti 1977-78: Juventus-Milan 1-1, Milan-Juventus 0-0.

VICENZA - VERONA
VICENZA — Galli; Secondini, Callioni; Guidetti, Prestanti, Miani; Rosi, Salvi, Rossi, Faloppa, Briaschi (12 Bianchi, 13 Simonato, 14 Bonafè).
VERONA: Superchi; Logozzo, Antonlazzi; Trevisanello, Gentile, Spinozzi; Franzot, Mascetti, Galloni, Bergamaschi, D'Ottavio (12 Pozzani, 13 Musiello, 14 Massimelli).
Precedenti 1977-78: Verona-L. Vicenza 0-0 e Vicenza-Verona 1-0.

ROMA - TORINO
ROMA: P. Conti; Chinellato, Rocca; Borelli, Santarini, Peccenini; Maggiora, Di Bartolomei, Pruzzo, De Nadai, Ugolotti (12 Ancredi, 13 Scarnecchia, 14 Casaroli).
TORINO: Terraneo; Danova, Salvadori; Zaccarelli, Mozzini, Erba; C. Sala, P. Sala, Graziani, Pecci, Pulici (12 Copparoni, 13 Vullo, 14 Iorio).
Precedenti 1977-78: Roma-Torino 2-1 e Torino-Roma 1-1.

Negli ottavi di Coppa UEFA

Il Manchester City in sorte al Milan

ZURIGO — Il Milan affronterà la squadra inglese del Manchester City negli ottavi di finale della Coppa UEFA, il cui sorteggio per gli accoppiamenti è stato compiuto ieri a Zurigo. I rossoneri giocheranno la prima partita a San Siro il 22 novembre, quella di ritorno il 6 dicembre in Inghilterra. Questi gli accoppiamenti degli ottavi di finale:

Esbjert (Dan) Herth Berlino (RFT); Honved Budapest (Ung)-Ajax Amsterdam (Ol); Milan (It)-Manchester City (Ing); Valencia (Sp)-West Bromwich Albion (Ing); Borussia Moenchengladbach (RFT)-Slask Wroclaw (Pol); Stoccarda (RFT) Dukla Praga (Cec); Stella Rossa Belgrado (Jug)-Arsenal (Ing); Strasburgo (Fr) MSV Duisburg (RFT).

(G.M.M.) *Nel commento di ieri includevamo il Manchester City fra le avversarie più scomode che potessero capitare al Milan. Il sorteggio ha dunque voluto che subito, a partire dagli ottavi, i rossoneri debbano verificare sia la loro consistenza effettiva che le loro ambizioni. Sulla carta, le due partite dovrebbero risultare belle, per il gioco che il « nuovo » Milan e la sua avversaria inglese sono soliti praticare. La gara di andata si giocherà a San Siro: ciò dovrebbe tradursi in un grosso incasso, ma potrebbe anche riservare, come accade in questi casi, più di un'incognita.*

Il Manchester City, in campo europeo, è una formazione piuttosto titolata anche senza giungere all'albo d'oro dei loro concittadini del Manchester United vincitori della coppa campioni nel '68 e semifinalisti (sconfitti) l'anno dopo proprio contro il Milan, che allineavano gente del calibro di Law, Best e Bobby Charlton.

L'alloro internazionale più rilevante dei biancocelesti del « City » è la conquista di una Coppa delle Coppe nel 1970 quando a Vienna batterono in finale il Gornik di Zagabria per 2-1 con reti di Young e Lee. Due anni fa parteciparono assieme all'« United » alla Coppa UEFA e vennero eliminati al primo turno dalla Juventus che sulla strada del suo primo trofeo europeo giustiziò il turno successivo anche l'altra squadra di Manchester.

A questo proposito va aggiunta la dichiarazione fatta a Zurigo dal vicepresidente del « City », Simon Cusson, per il quale sarà questa l'occasione di vendicarsi di quell'eliminazione.

Il Milan, ovviamente, non la pensa allo stesso modo. Al calcio inglese, come del resto a quello italiano, bruciano le eliminazioni repentine dalle scene europee. L'anno scorso infatti, sempre in Coppa UEFA, il Manchester City venne estromesso ancora una volta al primo turno, ma da una squadra meno titolata della Juventus, cioè il polacco Wiaze di Losz, che andò ad impattare per 2-2 in Inghilterra spuntando poi lo 0-0 in casa sua.

In campo nazionale il Manchester City vanta soltanto due scudetti: il primo conquistato nel lontano 1937 ed il secondo risalente al 1968. In questa occasione il « City » successe proprio allo « United » di Bobby Charlton.

Da quel momento le due squadre di Manchester sparirono dalla scena nazionale lasciando il posto ai vari Liverpool, Everton, Arsenal, Leeds, Derby County per finire con il Nottingham Forest. Quattro sono invece le coppe d'Inghilterra all'attivo del City. L'ultima delle quali ancora nei momenti d'oro del 1969.

Vediamo adesso una delle ultime formazioni-tipo del Manchester City: Corrigan, Doyle, Donachie, Owen, Watson, Booth, Bernes, Channon, Kidd, Henry, Power. Di questi, Watson e Barnes hanno giocato nell'ultimo incontro della nazionale inglese pareggiato a Dublino contro l'EIRE (1-1) nel turno di Coppa Europa l'altro mercoledì, mentre Corrigan e Channon fanno parte della « rosa » di Freemrood.

Nel complesso dunque una squadra di tutto rispetto Particolare curioso: nello stilare una classifica di « pericolosità » alla vigilia del sorteggio, Liedholm aveva messo al primo posto proprio il Manchester City...

Sui « fatti » di Perugia

Ascoltato il portiere Galli

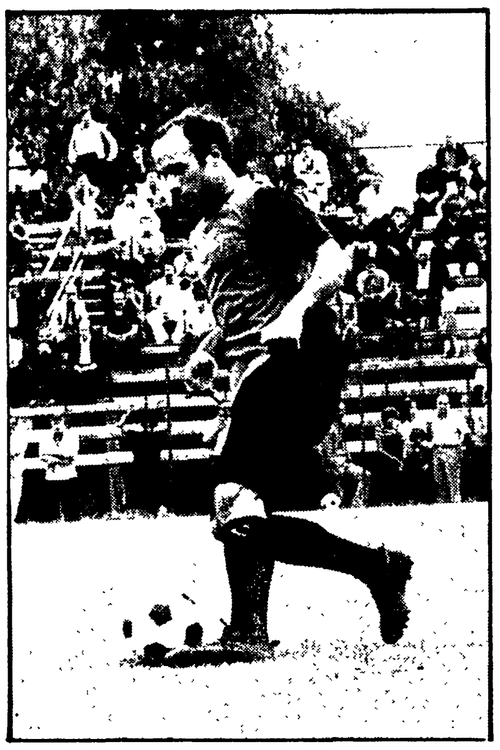
FIRENZE — L'avvocato Carlo Porceddu dell'Ufficio inchieste della Federcalcio, che ha il compito di appurare quanto accadde al portiere Galli della Fiorentina in occasione della partita di Perugia. Dopo aver avuto un colloquio con il presidente del Perugia, D'Attoma, con il D. S. Ramaccioni, con il dottor Romagnoli, medico di servizio incaricato dalla FIGC e dopo aver controllato i referti presso il nosocomio dell'ospedale regionale dell'Umbria, è giunto a Firenze.

Nei locali della Fiorentina, l'avvocato Porceddu si è incontrato con il prof. Anselmi e con il dott. Latella, i medici della società viola che prestarono i primi soccorsi al portiere, quando questi si accasciò al suolo. Poi ha avuto un colloquio con lo stesso Galli, con il vice-presidente Grignoli che presentò all'arbitro Michelotti la riserva scritta, ed ha concluso incontrandosi con lo stesso presidente Mellone. Le risultanze dell'inchiesta si conosceranno fra qualche giorno.

Rocca ritorna in azzurro

ROMA — Domani sera Bearzot diramerà le convocazioni della Nazionale A e della «Sperimentale». Novità soprattutto nella seconda, mentre per la «A» tutto resterà invariato, confermando la fiducia nel «blocco Juventus». Nella «Sperimentale» sicuro il rientro nel giro azzurro del giallorosso Rocca, che verrà schierato mediano. E' un bel colpo per Francesco, assente da quasi due anni (l'ultimo confronto fu con il Lussemburgo). Ma oltre alla convocazione di Rocca, vi saranno anche quelle di Di Bartolomei, Pruzzo e Giordano. Pruzzo e Giordano verrebbero schierati il primo centravanti e il secondo ala destra. La « A » incontrerà in amichevole mercoledì prossimo, a Bratislava, la Cecoslovacchia. Questa dovrebbe essere la formazione: Zoff; Gentile, Cabrini; Benetti, Beltugi, Scirea; Causio, Tardelli, Rossi, Antognoni, Bettega. Convocati Paolo Conti, Maldera, Cuccureddu, Graziani e Pulici. La «Sperimentale» giocherà, sempre mercoledì, a Ferrara, in amichevole con la Svizzera B. Questa la probabile formazione: Bordon; Collovati, Baresi; Rocca, Canuti, Bini; Giordano, Oriali, Pruzzo, Di Bartolomei, Novellino. Tra i convocati Galli (Fiorentina), Baresi (Milan) e Pellegrini (Napoli). La TV seguirà in diretta sia la «Sperimentale» che la «A»: sulla rete 2, ore 14,25, Sperimentale - Svizzera; sulla rete 1, alle 16,55, Cecoslovacchia-Italia.

● Nella foto: ROCCA



Interessante riunione venerdì prossimo al Palalido di Milano

Per Righetti il match con Roman sarà un «collaudo impegnativo»

Il temibile americano Boynton sarà opposto ad Arcari

MILANO — Sarà dunque il portoricano Josef King Roman l'avversario che Alfio Righetti troverà sul ring del Palalido il prossimo 10 novembre. A questa scelta si è giunti dopo abboccamenti con vari pugili. Si era parlato, tanto per fare dei nomi, degli statunitensi Pratern, Thomad e di Adinolfi, ma per una causa o per l'altra, nessuno di questi pugili ha accettato le offerte, che si mormora allettanti, dell'organizzazione della riunione milanese Bruno Branchini. E così la scelta è caduta su Roman. Righetti avrebbe già voluto incontrare Roman ma altri impegni avevano costretto il pugile riminese a rinviare il match. Per Righetti si tratta di un combattimento certo non fra i più facili. Roman è un pugile esperto che nella sua carriera si è anche battuto, uscendone sconfitto, contro Foreman per il titolo mondiale. Ora, anche se Roman non possiede più il pugno del ko che lo rese famoso è anche vero, per averlo ammesso lui stesso, che questo combattimento con Righetti per un collaudatore come lui, costituisce una delle sue ultime occasioni per dimostrarsi pugile valido in grado di guadagnarsi adeguate borse in Europa, dove certamente i pugili della massima categoria non si trovano facilmente.

Dunque Righetti, il prossimo venerdì, tra le corde del quadrato milanese è chiamato a sostenere un match dove la furbizia la tecnica schermistica, si presume abbiano il sopravvento sulla forza pura. E sarà questo per il riminese un test molto importante se vuole dimostrare che anche sotto questo profilo possiede i requisiti indispensabili per puntare al titolo europeo attualmente detenuto dallo spagnolo Evangelista.

Come è noto nella stessa riunione si avrà il combattimento tra Bruno Arcari e Boynton e per il super welter genovese trovarsi di fronte l'avversario che ha saputo porre in affanno Rocky Mattioli, rompendogli tra l'altro la mandibola, equivale a una specie d'esame. Arcari infatti, nonostante l'età atletica avanzata, non nasconde le ambizioni nei riguardi del titolo continentale. Spetterà dunque a Boynton verificare se le mire di Arcari sono accompagnate dai requisiti indispensabili, oppure sono unicamente dettate dallo smisurato orgoglio di un pugile dal glorioso passato.

Un altro guerriero del ring dal curriculum illustre ha deciso invece che il prossimo sabato salirà nel quadrato per l'ultima volta. Si tratta di Rodrigo Rocky Valdes. Il colombiano nell'occasione affronterà l'argentino Hugo Pastor Corro. **« Qualunque sia l'esito dell'incontro — ha affermato Valdes — ho deciso di piantarla con la boxe. Per rimane al vertice di questa disciplina, occorre fare dei sacrifici tremendi e io non me la sento più di proseguire. Però non voglio abbandonare da sconfitto. Batto Corro e appendo i guantoni ».**

Giro di Roma: Pamich sfida i giovani

ROMA — Il Giro di Roma, classica manifestazione di marcia e corsa, è giunto alla 52. edizione. Stavolta — domattina alle ore 10 — si marcia, e si corre, sulla distanza di 18 km. Per i marciatori è un peccato perché 20 km. sono distanza spuria. Ma il Giro di Roma è una classica e le classiche, in un certo senso, si permettono licenze poetiche. Il campo della marcia è di ottimo livello. Spicca su tutti il francese Gerard Lelievre, grande campione che ha solo il difetto di voler marciare su troppe distanze (20 e 50 km.). Ci saranno le Fiamme Gialle con Armando Zambaldo, Roberto Buccione, Paolo Grecucci e Domenico Carpentieri. Sono annunciati anche Vittorio Visini e Renato Di Eccellente anche il campo Nicola. Ma l'interesse di tutti è su Abdon Pamich, che a 43 anni suonati sfida i « suoi figli ». La partenza e l'arrivo sono previsti nel piazzale antistante il cinodromo di ponte Marconi. della corsa con il belga Smet, vincitore l'anno scorso, le Fiamme Gialle Iacona e Arena e altri ottimi atleti come Solone, Erotavo e quel Marchei che ha appena centrato un magnifico quarto posto alla maratona di New York.

● Nella foto PAMICH

sportflash-sportflash-sportflash-sportflash

● **IPPICA** — Il Premio Oriolo, corsa Tris a San Siro, è stato vinto da Iuvenet. Questa la combinazione vincente: 15 - 13 - 1. Buona la quota: L. 559.637 per 399 vincitori.

● **CALCIO** — Il presidente della FIFA, Joao Havelange, ha rinviato la preannunciata visita a Roma per le difficoltà che si registrano nel traffico aereo.

● **TENNIS** — Il torneo di Tokio è giunto alle semifinali. Saranno di fronte nei due incontri Borg e Nastase, Mayer e Connors.

● **ATLETICA** — Charles Asati, medaglia d'oro ai « mondiali » di Helsinki nei 400 metri e componente la staffetta del Kennia 4 x 400, che vinse alle Olimpiadi di Monaco nel 1972, si è ritirato dallo sport attivo.

● **TENNIS** — Vittoria di misura dell'IMI sul Banco Roma nelle semifinali del trofeo interbancario di tennis. L'IMI si è imposto per quattro vittorie a tre.

● **CALCIO** — Oggi, a Settebagni, alle ore 14,30, anticipo del campionato di C 2 con l'incontro fra Banco Roma e Lanciano. L'altra romana, l'Almas, giocherà invece domani sul campo del Montecatini.

● **CANOTTAGGIO** — Riprendono oggi i campionati del mondo di canottaggio, in corso di svolgimento a Lago Karapiro (Nuova Zelanda). L'italiano Biondi sarà impegnato nella semifinale della gara del singolo.

● **CALCIO** — E' stato deferito alla CD della Lega il presidente della Ternana, Tiberi, per le dichiarazioni rilasciate alla stampa dopo la partita di domenica a Pescara.

● **JUDO** — L'italiano Mario Vecchi ha vinto il titolo mondiale universitario di judo nella categoria pesi medi. In finale l'azzurro si è imposto al sovietico Goguitchavchvili dopo quattro minuti di combattimento.

totocalcio

Ascoli-Lazio	1 x
Atalanta-Perugia	1 x
Avellino-Catanzaro	1
Fiorentina-Bologna	1 x
Inter-Napoli	1
Juventus-Milan	1 x 2
Vicenza-Verona	1
Roma-Torino	1 x 2
Cagliari-Bari	1
Taranto-Genoa	x 2
Udinese-Lecce	1
Livorno-Teramo	1
Messina-Trapani	1

totip

PRIMA CORSA:	2 1
	1 2
SECONDA CORSA:	x 2
	2 x
TERZA CORSA:	1 x
	x 1
QUARTA CORSA:	x 1
	1 x
QUINTA CORSA:	1 2
	2 1
SESTA CORSA:	x 2
	2 1

Comincia domani il campionato di pallacanestro

Tre squadre sfidano l'Emerson: Gabetti, Sinudyne e Perugina J.

Oggi anteprima a Milano fra la Billy e i campioni d'Italia (TV ore 15)

Il più incerto e ricco campionato di basket del dopoguerra è ai blocchi di partenza. Incerto perchè sembra traballare o quanto meno appannarsi, l'egemonia varesina, ricco perché il « giro » del gran basket ha toccato ormai un fatturato che oscilla fra i sette e gli otto miliardi, attività pubblicitarie collaterali ovviamente escluse. Il via ufficiale sarà dato domani, ma la prima di campionato suggerisce oggi un succoso anticipo tra Billy ed Emerson per consentire alla TV di teletrasmettere in diretta l'intero incontro (inizio ore 15).

L'Emerson Varese riparte con lo scudetto tricolore conquistato con le maglie bianconere della Mobilgirgi e ha tutte le carte in regola, per disputare un campionato ad alto livello. Nonostante il cambio dell'allenatore (Messina ha ceduto la panchina a Dodo Rusconi) e la partenza per Milano di Zanatta nonchè la rinuncia di Bisson a tornare in campo, l'Emerson sia nel «Lombardia» che nella prima uscita di coppa Europa contro lo Sporting Lisbona (partita giocata giovedì sera e vinta per 108-79) ha dimostrato di poter contare su un giovane (Colombo) nato per giocare a basket, sui rientranti Gualco e Carraria e sui collaudati Ossola, Meneghin, Yelverton e Morse, per riconfermarsi squadra da battere.

Nella scia dell'Emerson navigherà sicuramente la Gabetti di Cantù. Taurisano ha finalmente avuto quell'ala che rincorreva da tempo (Bariviera) e, rinunciando ad entrambi i vecchi americani Wingo e Lienhard, ha confezionato un quintetto base che sulla carta teme pochi rivali. Marzorati, Della Fiori, Bariviera, Batton e Neumann (tre nazionali e due giocatori di scuola statunitense) costituiscono un manipolo di uomini di valore assoluto, un tantino debole, però sotto i tabelloni. Gabetti, dunque, avversaria numero uno dei logici favoriti varesini, ma attenzion'e alla Sinudyne e alla Perugina Jeans.

La danza delle panchine ha coinvolto nel corso dell'estate anche Bologna (che resta sempre la città-guida del campionato con le sue tre formazioni presenti nella massima serie). Lasciato libero Dan Peterson, passato ad allenare l'indebolito Billy (ex Cinzano), il presidente della Sinudyne, Raffaele Lenzi ha affidato le sorti della squadra a Terry Driscoll, che dal campo è passato direttamente alla panchina, come del resto è toccato a Rusconi. Accanto ai tre nazionali Caglieris, Villalta e Bertolotti, Driscoll schiererà i nuovi arrivati Owen Welles e Kresimir Cosic, quest'ultimo recentemente laureatosi campione del mondo a Manila nelle file della Jugoslavia dell'istrione Asa Nikolic.

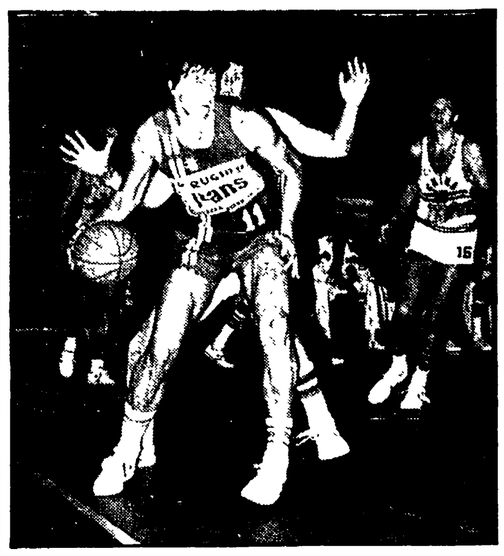
Roma ha finalmente una squadra in grado di impensierire le più quotate formazioni di serie A e di inserirsi nell'intricato discorso al vertice. Valerio Bianchini, profondo conoscitore del basket internazionale ha integrato i suoi «ragazzi prodigio» Gilardi e Masini, con Vecchiato e Coughran, quest'ultimo forgiato da Edwards e Padget nella University della California e per ben quattro anni (75-78) alla corte di Sainz in Spagna, nel Real Madrid. Bianchini ha provveduto a confermare anche Sorenson e Lazzari. Telaio solido, quello della Perugina Jeans, anche se nel ruolo di playmaker dovranno giostrare di volta in volta uomini come Gilardi e Salvaneschi che a tutti gli effetti sono delle guardie.

Risolto questo problema non certo di secondaria importanza, la compagnia romana darà del filo da torcere a tutti, giacchè il suo pacchetto di ali-centro risulta tra i più agguerriti e più concreti. Basti ricordare che David Sorenson, seconda scelta del Cleveland Cavaliers negli anni a cavallo del 1970, buon rappresentante nel periodo 72-74 del Philadelphia e a Roma dal 1974 vanta delle percentuali nel tiro davvero ragguardevoli, una manina d'oro insomma.

Quattro squadre, dunque, al di sopra di tutte le altre (Emerson, Gabetti, Sinudyne e Perugina Jeans) e con le carte in regola per arrivare ai « paly off » tricolori che si disputeranno nei giorni 3 e 6 maggio con la possibilità di una «bella» il 9. Ma scegliere la favorita numero uno, la squadra da battere è compito difficile, perchè mai come in questa occasione il campionato che Billy e Emerson inaugureranno oggi si è presentato tanto equilibrato ed incerto.

Dietro a queste quattro ci sono formazioni che hanno l'ambizione di inserirsi come sorprese: e non è tanto un discorso che può andare bene per l'Arrigoni Rieti (che non sarebbe più una sorpresa, visto lo splendido torneo dello scorso anno con sigla Althea) quanto per il Mecap che ha trovato in Percudani l'allenatore giusto ed ha fatto un ottimo acquisto con Polsello, per l'Antonini Siena, che ha un Bonamico in più, per la Chinamartini, che un signor allenatore come Gamba probabilmente riuscirà a portare ad una uniformità di rendimento, per il Billy, al quale Peterson cerca di cambiare mentalità.

Angelo Zomegnan



● Il nazionale Renzo Vecchiato, tornato alla Perugina Jeans dopo un anno di permanenza al Cinzano, sarà uno dei punti di forza della formazione romana

Queste le partite della prima giornata del campionato di basket, che si giocano domani:

A/1	A/2
Canon - Antonini	Athletic - Sarila
China M. - Xerox	Hurlingam - Eldorado
Gabetti - Harrys	Jolly - Pinti Inox
Mercury - Arrigoni	Pagnossin - Cagliari
Perugina - Mecap	Postalmob. - Superga
Scavolini - Sinudyne	Rodrigo - Caserta

E la scuola sta a guardare?

L'occasione dei « Trofei Milano », manifestazione variamente articolata (è proposta ai ragazzi delle medie e ai bambini della quarta e della quinta elementare delle scuole milanesi) di atletica leggera, offre motivi di riflessione. Che la scuola sia chiusa alla pratica sportiva non occasionale è realtà, purtroppo, acquisita. Spesso la scuola è chiusa per pigrizia, perché organizzare sport o, più semplicemente, inserirsi in organizzazioni sportive presuppone strutture che non ci sono e mentalità che non esiste. E tuttavia nelle scuole medie un po' di sport si fa. Ma di sport nelle scuole elementari non si parla proprio, al punto che le poche scuole elementari che accettano le offerte di alcuni coraggiosi organizzatori (i « Trofei Milano » li organizza l'AICS, Associazione Italiana Cultura e Cport) figurano come la classica eccezione che ribadisce la regola.

Si dice che nelle scuole elementari non si fa sport perché i maestri non sono preparati. Eppure c'è chi è pronto a dimostrare che la scusa non è niente di più, appunto, d'una scusa. O, se preferite, di un alibi. Prendiamo il caso dei « Trofei Milano ». Si tratta semplicemente di munirsi della carta di partecipazione e di accompagnare i bambini al campo sportivo. Il tutto nel più limpido rispetto della legge.

E allora perché i direttori didattici delle scuole elementari (escluse le poche, ammirevoli, eccezioni) fanno finta che sia impossibile organizzare sport per i bambini e rifiutano sdegnosamente le proposte di sport che vengono dall'esterno?

Una delle spiegazioni — ma non la sola — è che il relativo ispettorato (e cioè lo Ispettorato delle scuole elementari) vieti di accettare proposte di sport provenienti dall'esterno. E il divieto ministeriale, ovviamente, vale di più della buona disposizione, poniamo dei vari provveditorati. Si dice anche che l'Ispettorato sia geloso degli interventi esterni perché vorrebbe essere lui a organizzare lo sport nella scuola elementare.

Scusa o alibi, fate voi, resta lo sconfortante risultato di questa barriera (in un certo senso istituzionale) nei confronti della pratica sportiva a livello di scuole elementari.

L'occasione dei « Trofei Milano » ha messo a nudo, una volta di più, la difficoltà di proporre sport ai bambini. La cosa è grave perché ragionando di sport nella scuola si ragiona di utenti desiderosi di fare sport ma, purtroppo senza voce in capitolo. Per loro devono decidere i grandi e i grandi, spesso, si nascondono dietro agli alibi.

Eppure le poche scuole elementari che hanno accettato — in mancanza di organizzazione interna — le proposte esterne hanno dimostrato « che si può fare ». E allora la domanda è: « Perché di sport nelle scuole elementari se ne fa così poco? ».

Remo Musumeci

Torneo di calcio « Coppa d'oro »

ROMA — Stanno per chiudersi le iscrizioni al sesto torneo di calcio «Coppa d'oro». Tutte le squadre che volessero partecipare alla manifestazione calcistica devono rivolgersi presso l'ufficio organizzativo in via Santa Croce in Gerusalemme n. 107, int. 2, tel. 778423-751664.

COMUNE DI CANDELO
PROVINCIA DI VERCELLI

Avviso di preventivo invito a licitazione privata

IL SINDACO

a mente di quanto disposto dall'art. 7 della legge 2 febbraio 1973, n. 14 modificato dall'art. 36 della legge n. 1 del 3 gennaio 1978

rende noto

che questo Comune intende indire una gara di appalto a licitazione privata per l'assegnazione delle seguenti opere e forniture che vengono così sommariamente indicate:

— **Lavoro di costruzione della fognatura al servizio della zona nord-ovest. Importo base d'appalto L. 217.645.840.**

L'appalto verrà aggiudicato secondo la procedura prevista dalla lettera a) dell'art. 1 della citata legge 2 febbraio 1973, n. 14.

Le imprese che intendono essere invitate alla gara dovranno presentare domanda in carta da bollo ed indirizzata al Comune di Candelo entro il termine di giorni dieci dalla data di pubblicazione del presente avviso che si intende avvenuta il 3 novembre 1978.

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione all'ammissione alla licitazione.

Dalla Residenza Municipale li 3 novembre 1978

IL SINDACO: Milanesio Ermes

Stress. Se a volte vorresti piantare baracca e burattini:

TAI-GINSENG®